Et Vestrae Sanctitatis

Devotissimus atque obsequentissimus filius, Dei gratia rex Angliæ et Franciæ ac dominus Hiberniæ, Henricus.

ANDREAS AMMONICUS.

A tergo: Sanctissimo Devotissimoque domino nostro Papæ.

17¹ *A dì 9, la mattina.* Il Principe non fo in Colegio, juxta il solito.

Vene l' orator di Franza, et comunicoe lettere aute di Roma et di Franza, et stete un pezo con i Capi di X.

Di campo, fo lettere. Come i nimici erano alozati a Montagnana, Colonia e de li intorno, et verso Lignago etc. *Item*, si mandi danari. *Conclusive*, li fanti vanno via dil campo, *adeo* non sono rimasti da fanti 3000 in campo nostro.

Di Udene, dil locotenente Badoer e sier Piero Marzelo provedador zeneral. Zercha danari, si mandi, *aliter* tutte la zente partirano.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, e scrissero a Roma; qual partirà doman il corier.

Fo dito per lettere particular di campo e di Padoa, i nimici haveano abandonato Este, e per nostri cavali lizieri fo preso alcuni cavali de i nimici, ma pochi, *ut in litteris*.

Fo mandato in questa sera a Padoa ducati 2000, in Friul ducati 500.

Noto. Fo refato di zonta dil Consejo di X sier Zacaria Gabriel fo consier qu. sier Giacomo, in luogo di sier Vincivera Dandolo, ha mandato a refudar; è vechio di anni . . . , non vede, e non vol più ussir di casa, nè *etiam* farsi tuor di la zonta di Pregadi, perchè vol reposar.

A dì 10, Domenega. Il Principe, justa il solito, non fu in Colegio.

Di Campo, lettere dil provedador sier Domenego Contarini. Che i nimici haveano abandonata Este, alozati tra la Bevilaqua, Montagnana, Lignago e de li atorno molto sparpagnati.

Et fo leto uno reporto de uno explorator, come haveano mandato 12 pezi di artellaria a Verona, et che fin 8 zorni si doveano levar; altri dize a la fin dil mese, etc.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fato Avogador

di comun, in luogo di sier Piero Contarini, che compie, sier Francesco Orio, qual do altre volte è stato Avogador, e passò di . . . balote; vene per eletion perchè non si fà più per scurtinio. *Item*, fo fato consier in Cypro, in luogo di sier Francesco Donado el cavalier, acetò orator in Ingaltera, sier Zuan Dolfin è di Pregadi qu. sier Daniel; el qual sier Zuanne fo tolto ozi di Pregadi e cazete, et rimase sier Francesco Contarini qu. sier Polo con titolo, che à prestado a la Signoria ducati 2000 per l' bisogni di Crema. Vene ultimo balotado, et fo primo di balote. Ave de si 1043 et di no 332. Fono tolti molti con titolo, et senza titolo di Pregadi, stati a custodia di Padoa e Treviso, e *tamen* cazeteno.

Di sier Andrea Bondimier capitano, date a 17^{} Cavarzere, a dì 8.* Come heri di note il campo ostile esser levato da Moncelese, et teniva la volta di Este. Al presente è zonto qui uno Bernardo da Este, parti heri mattina da Este; dice atrovarsi li 7 bandiere de fanti spagnoli, e al ponte di la Torre, uno miglio piu di là, uno caporal con fanti 30, le artellerie tutte atrovarsi in Montagnana, li homeni d' arme et li cavali lizieri parte a Montagnana, parte a Colonia, parte a Castelbaldo, fazendo de se una longa riga perfina a Terajo loco poco lontano de Lignago. E dice haver sentito dire da li fanti sono in Este, che li starano octo zorni, aleuni dicevano per tutto il mese, et chi *quam primum* levarsi et passar l' Adese per Verona. Et uno homo di Bagnolo, vien di Villa Marian suso el Polesene, li ha ditto a esso capitano, come spagnoli haveano dato taglia a quelli dil Polesene stara 30 milia di formento, et in Roigo si atrovava uno commissario con 7 cavalli et do pedoni; et quelli cavalli de corvatini erano de li, sono partiti et andati al campo. Scrive esso capitano atrovarsi disarmato, e il suo star li è frustatorio salvo si non si volesse mandarlo avanti; ma senza armada non potria andar. Ha mandato la barbota grande a Chioza per esser disarmata, per non potersi prevaler de li perchè la pesca massa; et la barbota de Marchiò, che *etiam* lei è disarmata, si vol partir, e cussi la lasserà andar a la bona hora. Sichè lui riman con 4 barche da Muran che compie Domenega; do è da Chioza che non si parte mai di qui, patron Jacomo Frisso et Zuane Palestrin, et la barbota de Busichò et la sua barcha. Scrive li homeni di dita barbota compie. Dubita converà ritornar a Veniesia solo cussi come solo con la sua barcha si partì di Veniesia.

È da saper, in questo zorno il Principe fe' una cossa notanda, che uno capitano di le preson chiamato cugnado di Zuan Batochio scrivano

(1) La carta 16 tergo è bianca.